

ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO BRUNETTA E CONVOCAZIONE ARAN

VIA LIBERA ALLA STAGIONE CONTRATTUALE NEL
PUBBLICO IMPIEGO

ALTA DIPLOMAZIA
ITALIANA
COORDINATORI E
VELATE
TRASPARENZE ...

TICKETS & ...SMART
CARDI BUONI PASTO
CAMBIANO PELLE E
CHI PAGA È
PANTALONE?

DAL 19
GIUGNO
CERTIFICATI
DI MALATTIA
SOLO VIA WEB

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli

REDAZIONE ROMANA: Via Piave, 61 – 00187 Roma

EDITORE: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

Iscrizione al R.O.C. n. 12298

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana
Pubblicità



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER

INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



FLP News

IL PERIODICO DELLA FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE

REDAZIONE ROMANA :

via Piave, 61 -00187 ROMA

TEL.1 0642000358

TEL.2 0642010899

FAX. 0642010628

e-mail: flpnews@flp.it

Redazione:

Lauro Crispino, Vincenzo Patricelli

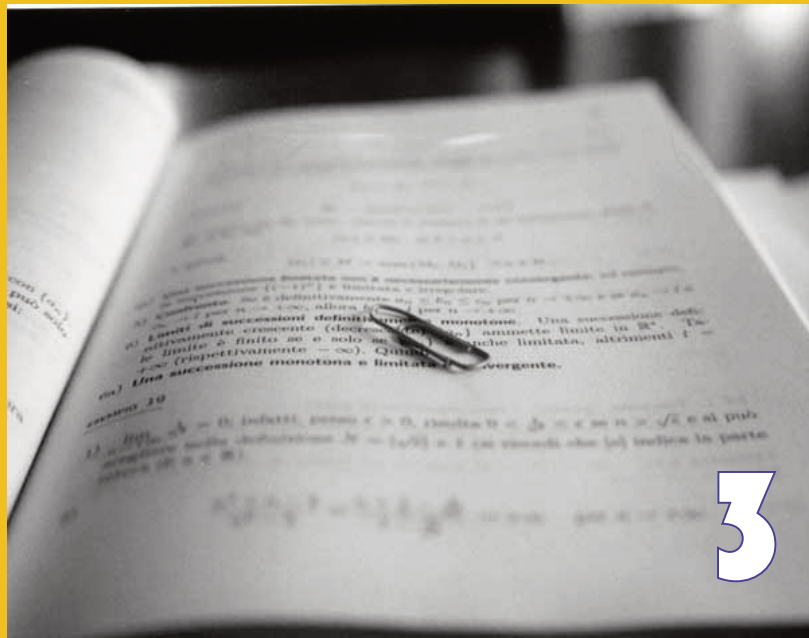
Collaboratori:

Gabriella Carlomagno, Nadia Carlomagno, Elio Di Grazia,
Fabio Gigante, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti,
Pasquale Nardone, Elisabetta Pechini, Giancarlo Pittelli,
Rinaldo Satolli

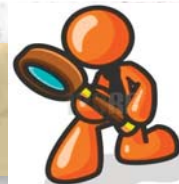


CSE Servizi

SOMMARIO



LA NUMERO
UNO



**CATTO DI INDIRIZZO DEL
MINISTERO BRUNETTA E
CONVOCAZIONE ARAN
VIA LIBERA ALLA STAGIONE
CONTRATTUALE NEL PUBBLICO
IMPIEGO**
di Elio Di Grazia

COMPARTO AGENZIE FISCALI

-CONVENZIONI 2010: LA FINE DELLE AGENZIE FISCALI ?

6

COMPARTO MINISTERI: BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- STANZIONE DEI FONDI ARCUS

14

COMPARTO AGENZIE FISCALI: DIFESA

- LE MANCATE RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZION
NOTA DI FLP DIFESA AL SOTTOSEGRETARIO COSSIGA

8

COMPARTO MINISTERI: AFFARI ESTERI

- ALTA DIPLOMAZIA ITALIANA COORDINATORI E
VELATE TRASPARENZE E...

15

- FLP DIFESA SEGNA LA NECESSITA' DEI CONFRONTI
LOCALI CON LE OO.SS. E LE RSU

9

- RIFORMA MAE CHIUDONO I CONSOLATI E ...

16

(di Giancarlo Pittelli)

(di Maurizio Polselli)

SANITA'

- DAL 19 GIUGNO CERTIFICATI DI MALATTIA SOLO VIA
WEB

10

COMPARTO MINISTERI: BENI E ATTIVITA' CULTURALI

- STANZIONE DEI FONDI ARCUS

18

COMPARTO MINISTERI: LAVORO

- UFFICI CENTRALI: LA BOZZA DI DM;INTEGRATIVO:
FIRMANO SOLO IN DUE

11

-RIUNIONE CONTRATTAZIONE NAZIONALE 9 APRILE
2010

19

(di Angelo Piccoli)

(di Rinaldo Satolli)

DIPARTIMENTO STUDI E LEGISLAZIONI

- CONGEDI PARENTALI

12

DIPARTIMENTO FORMAZIONE UNIVERSITARIA

- MASTER DI I LIVELLO E CORSO DI FORMAZIONE

21

(di Pasquale Baldari)

(di Fabio Tozzi)

COMPARTO MINISTERI: GIUSTIZIA

- TERNO SECCO SU ROMA !!!

13

DIPARTIMENTO POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

- TICKETS & SMART CARD

22

(di Piero Piazza e Raimondo Castellana)

RETROSCENA

- EDUARDO BENNATO

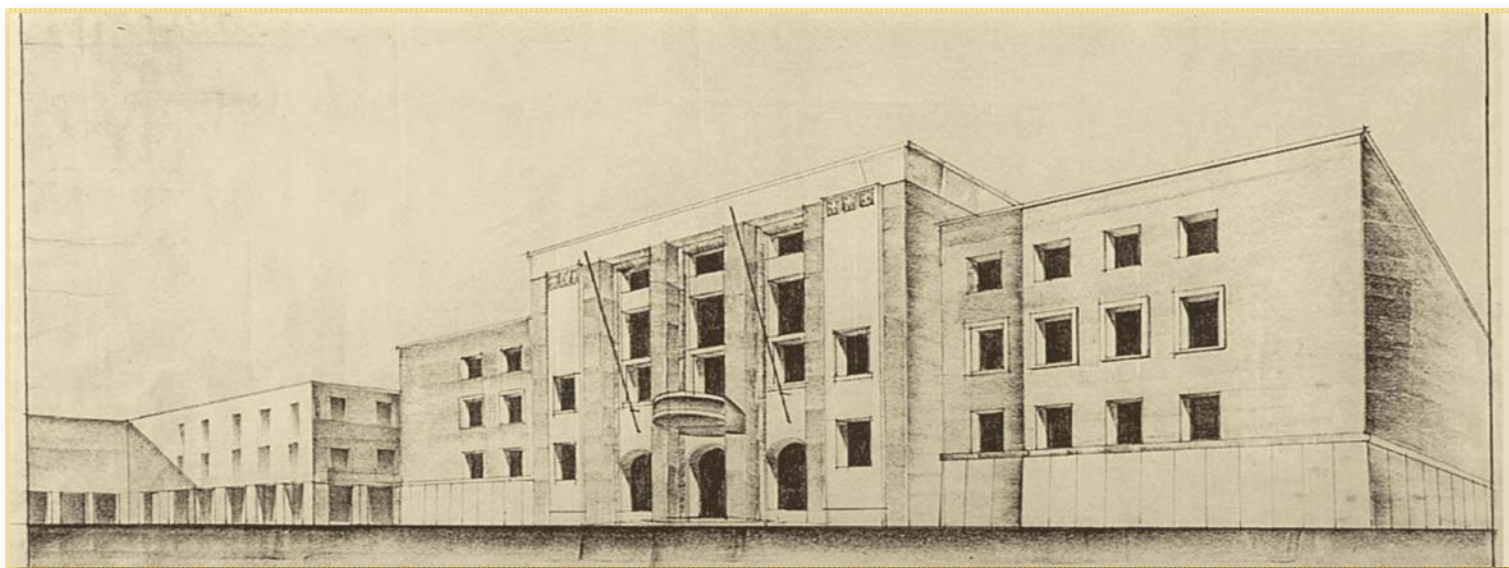
23

(di Martina Celleno)

ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTERO BRUNETTA E CONVOCAZIONE ARAN

*VIA LIBERA ALLA STAGIONE CONTRATTUALE NEL
PUBBLICO IMPIEGO*

di Elio Di Grazia



Dopo l'annuncio sui giornali il Ministro Brunetta ha emanato ed inviato all'Aran l'atto di indirizzo per la definizione dell'accordo quadro per la determinazione dei nuovi comparti e delle aree di contrattazione e, mentre scriviamo questa nota, è pervenuta alla nostra Confederazione la convocazione Aran per il giorno 19.4.2010.

Con questi due atti formali, prende l'avvio la tornata contrattuale che vedrà impegnate le Confederazioni e le Federazioni maggiormente rappresentative nel Pubblico Impiego al rinnovo dei contratti per più di tre milioni di pubblici dipendenti italiani.

Si presenteranno le piattaforme, inizieranno le assemblee, si avvieranno i con-

fronti sul piano politico e contrattuale.

Per noi della FLP sarà l'occasione per riproporre sul tavolo negoziale ed ai lavoratori le nostre idee ed i nostri convincimenti. Partiamo da questi ed andiamo con ordine rispetto alle rivendicazioni che i lavoratori pubblici italiani si aspettano sia sul fronte economico sia su quello giuridico e normativo.

Innanzitutto, lo diciamo in maniera chiara, un primo obiettivo è quello di riaffermare il ruolo ed il diritto alla contrattazione che proprio il Ministro Brunetta, con la sua riforma ed annesso decreto legislativo ha negato in tanto parte, salutato da chi si è accontentato di applaudirlo al proprio congresso.

La contrattazione e l'informazione come

diritto e non come un optional che viene esercitato dalla politica – lo stesso Ministro – e dalla dirigenza in relazione a spartiti elementi di partecipazione sindacale; dall'ordinamento professionale alle progressioni di carriera, dalla formazione agli organici ed alla mobilità del personale, dall'orario di lavoro alle condizioni di salubrità ed antunfortunistiche, si deve ritornare a poter discutere e fare accordi, enraquando nel merito delle cose e non prendendo solo atto delle decisioni altrui. Poi la parte di carattere economico, ribadiamo la necessità di un adeguamento concreto agli aumenti reali del costo della vita, altro che i 7 euro di vacanza contrattuale sbandierata dal Ministero Brunetta sui giornali e oltre il cui limite, nella attuale

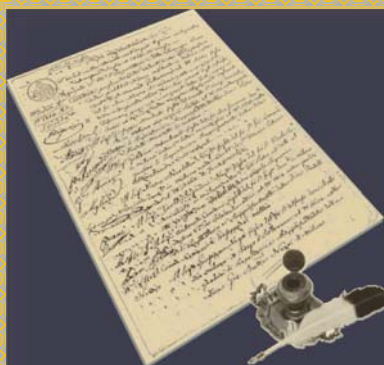
finanziaria, il Governo non ha stanziato una lira.

Insieme alla parte stipendiale, un necessario ripensamento sul salario accessorio che dovrà essere reso non solo pensionabile nella sua interezza – siamo o no lavoratori come tutti gli altri? - e che non dovrà subire i ricatti mediatici del già citato Ministro con le bufale legate alla performance.

Venga il Ministro a fare un giro nei Ministeri o nelle Agenzie Fiscali o, ancora, nella Sanità; verifichi come sia applicabile il suo decreto legislativo quando parla di produttività ed invece di lanciare proclami apra una vera e propria stagione di confronto con le parti sociali su una riforma possibile della P.A. Italiana che veda al centro la qualità del lavoro ed il lavoratore pubblico.

FLP e CSE accettano la sfida di discutere le linee generali prima e amministrazione per amministrazione poi, una riforma che recuperi il ruolo centrale del lavoro pubblico in Italia; lo ripetiamo, siamo disponibili a discutere su come recuperare sul fronte delle consulenze e degli sprechi, su come recuperare ancora più pesantemente sull'evasione fiscale e poi su come ripianare gli organici attraverso la mobilità, utilizzare la leva della formazione per migliorare la qualità dei servizi al cittadino ed all'utenza.

E, da ultimo, su questi argomenti ci auguriamo di trovare un fronte sindacale che si ricompatti e che traguardi un percorso di grande rilancio del Pubblico Impiego nell'interesse della intera collettività.



CONVENZIONI 2010: LA FINE DELLE AGENZIE FISCALI ?

Grazie alla vertenza unitaria, l'autorità politica assicura le somme del comma 165 per pagare le attività 2009, anche se con il taglio del 20% previsto dalla Legge Brunetta.

Il sindacato chiede alle agenzie di supplire ai tagli con fondi propri. E, come più volte affermato dalla FLP Finanze, le agenzie fiscali sono escluse dai tagli al personale previsti dal decreto mille proroghe

Lo avevamo detto e anche dichiarato alla stampa (vedi articolo su Italia Oggi del 7 aprile allegato al presente notiziario): se non si fossero trovati i soldi per remunerare le attività del 2009 avremmo chiamato i lavoratori allo stato di agitazione.

Fortunatamente non ce ne sarà bisogno, anche se la riunione sulle Convenzioni 2010 con l'autorità politica, iniziata ieri pomeriggio e conclusasi questa mattina ha riservato luci ed ombre, queste ultime soprattutto per il futuro delle agenzie fiscali.

Ma iniziamo con le notizie positive: la vertenza unitaria condotta in questi mesi dalla FLP Finanze unitamente a CGIL, CISL, UIL e Salfi ha raggiunto almeno in parte l'obiettivo, assicurare i pagamenti ai lavoratori per le attività svolte nel 2009. Infatti, abbiamo chiesto ed ottenuto che l'autorità politica sbloccasse i fondi del comma 165, il cui decreto a questo punto dovrebbe essere firmato a breve dal ministro.

Certo, resta la decurtazione del 20% rispetto alle somme del 2006, per effetto dell'articolo 67 della Legge Brunetta (Legge 133/2008); questo dovrebbe far riflettere quei sindacati che sin qui hanno

sostenuto nei fatti le politiche del peggior ministro della Funzione Pubblica che l'Italia abbia mai avuto.

Comunque, il sindacato ha unitariamente chiesto alle agenzie di "sterilizzare" il taglio del 20% attingendo a fondi propri. La seconda buona notizia fa invece giustizia delle voci infondate che sono state diffuse in questi giorni riguardo a un ulteriore taglio del 10% delle piante organiche, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto mille proroghe: la FLP Finanze ha sin qui sostenuto che i tagli non si applicavano alle agenzie fiscali, già oggetto dei tagli voluti da Brunetta lo scorso anno.

Avevamo ragione!!!!

Alla nostra richiesta di una parola definitiva su questa questione, la delegazione di parte politica ha affermato (e inserito nel verbale di riunione) che i tagli non riguarderanno le agenzie fiscali.

La terza buona notizia è relativa all'esito complessivo della riunione, che ha visto sindacati con visioni a volte diametralmente opposte compattarsi e presentarsi all'autorità politica con un'unica dichiarazione contenuta nel verbale di riunione. Le differenze rimangono ma resta anche lo sforzo di mediazione per presentarsi

compatti quando ci sono in gioco il salario e il futuro dei lavoratori delle agenzie. Le ombre invece riguardano il futuro delle agenzie fiscali, e non sono poche.

Oltre al taglio del 20% delle risorse, di cui abbiamo già detto, vi è l'arretramento totale sul fronte dell'autonomia gestionale delle agenzie e sulla separazione tra politica e gestione; la volontà della politica di stringere il cappio del controllo politico



sul fisco è palese e mette in discussione il ruolo e il futuro delle agenzie fiscali ma anche che la lotta all'evasione fiscale sia un obiettivo reale e non fittizio.

Prevedere il cambiamento del sistema di incentivazione (articolo 2 delle Convenzioni) a partire dal 2011 e portare i controlli in capo ai nuovi enti creati da Brunetta vuol dire disconoscere il lavoro virtuoso svolto dalle agenzie fiscali e metterne in discussione il ruolo portante nel paese.

Così come il rifiuto di adeguare i sistemi di finanziamento delle agenzie, chiesto da tutto il sindacato, in modo da quantificare e assicurare all'inizio di ogni anno le somme disponibili per la contrattazione, come invece avviene per gli altri enti pubblici non economici (INPS, INAIL, INPDAP ecc.) nasconde il tentativo di "normalizzare" le agenzie fiscali e disconoscere le specificità e l'importanza di questo comparto.

Crediamo che su questo bisognerà aprire una specifica vertenza, a difesa delle professionalità e del salario dei lavoratori delle agenzie fiscali.

Non avremo comunque tempo di cullarci sugli allori per i risultati positivi raggiunti con questa trattativa sulle Convenzioni perché, come abbiamo dichiarato a Italia Oggi nell'articolo dell'edizione odierna, anch'esso allegato al presente notiziario, dobbiamo pensare a mobilitarci per il rinnovo del contratto che è scaduto il 31 dicembre scorso e che Tremonti e Brunetta non hanno nessuna intenzione di rinnovare nell'arco dell'anno.

Ma questo ve lo spiegheremo meglio in un prossimo notiziario.....

Intanto, il verbale della riunione, contenente la dichiarazione unitaria sindacale, nonché i due articoli di Italia oggi citati, oltre che allegati al presente notiziario sono scaricabili dal nostro sito internet www.flp.it/finanze.

del 07 Aprile 2010

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, LEGISLATIVO E POLITICO

estratto da pag. 21

Le quote incentivanti agitano i sindacati

Valerio Stroppa

Non piace ai sindacati del fisco la convenzione triennale 2010-2012 tra ministero dell'economia e Agenzia delle entrate. Convenzione che, per altro, sarà domani al centro di una riunione che si annuncia piuttosto calda alla quale parteciperanno l'autorità politica e le organizzazioni sindacali. «Per quanto ci riguarda saremo piuttosto chiari», afferma Vincenzo Patricelli (Flp-Finanze), «se non cambia il metodo di finanziamento dell'Agenzia, andremo allo stato di agitazione e chiederemo agli altri sindacati di fare altrettanto». Al centro dei malumori sindacali ci sono la determinazione delle quote incentivanti per il personale e le somme ex comma 165, diventati nell'ultimo biennio un vero e proprio leitmotiv nella mobilitazione dei lavoratori del fisco. «La nostra valutazione sulla convenzione non può che essere negativa», osserva Roberto Cefalo (Uil-Pa), «a fronte di un impegno dei dipendenti e di obiettivi praticamente in linea con gli anni precedenti, se non più ambiziosi, le risorse diminuiscono fortemente. Senza tenere conto di salari variabili determinati sulla base di criteri superati, erogati un anno e

mezzo dopo rispetto al loro conseguimento, e per giunta tagliati a partire dal 2009 in misura variabile tra il 10 e il 20%». Sulla convenzione Mef-Entrate 2010-2012 si era espresso nei giorni scorsi in maniera critica anche l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano, secondo cui «il Ministero prosegue con la politica di assegnazione di risultati in termini di gettito all'Agenzia delle Entrate. Tale politica è foriera di gravi ripercussioni negative nel sistema e contrasta con i requisiti di indipendenza e imparzialità dell'azione dell'amministrazione pubblica sanciti dall'art. 97 della Costituzione». Secondo l'Odcec milanese l'incentivazione dei lavoratori delle Entrate basata sulle somme accertate e riscosse «porterà i controllori del fisco a sperare di trovare il maggior numero di violazioni possibili ad ogni accesso, incentivandoli così ad eseguire accertamenti con un alto peso di contestazioni infondate, e spesso dichiaratamente errate (a voce) dagli stessi controllori, salvo invitarli informalmente a rivolgersi alle commissioni tributarie per ottenerne l'annullamento».

del 09 Aprile 2010

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, LEGISLATIVO E POLITICO

estratto da pag. 24

Agenzie, ridotta del 20% la retribuzione di risultato

In salvo le somme derivanti dal «comma 165» per il 2009 per i lavoratori del fisco, ma tagliate. La parte di retribuzione variabile collegata ai risultati raggiunti con l'attività svolta nello scorso anno sarà erogata ai dipendenti delle agenzie fiscali, anche se ridotta del 20%. E l'ulteriore taglio del 10% degli organici previsto dal decreto milleproroghe (dl n. 194/2009, convertito nella legge n. 25/2010) non si applica alla macchina fiscale, che ha già operato dette riduzioni attuando le disposizioni del dl n. 112/2008. È questo l'esito della riunione che si è tenuta ieri sera al ministero dell'economia tra autorità politica e sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Flp, Rdb e Salfi), che aveva per oggetto le convenzioni triennali 2010-2012. I lavori, durati fino a tarda sera, si sono conclusi con la firma di un verbale nel quale il ministero ha rassicurato le organizzazioni sindacali (presentatesi alla riunione con unanime parere negativo sulle convenzioni) su questi due punti. Riguardo alle somme incentivanti ex comma 165 dell'articolo 3 della legge n. 350/2003, il governo ha accolto l'interpretazione secondo la quale l'annualità 2010, anno di riferimento indicato dalla legge Brunetta, va inteso come anno di cassa e non di competenza. Pertanto, i salari accessori che remunerano la produttività in relazione all'attività

svolta nel 2009 sono stati ripristinati, anche se ridotti del 20%. E in più, le sigle hanno incassato la conferma della non operatività dei tagli previsti dal milleproroghe per il personale del fisco.

«Continuiamo a essere insoddisfatti per quanto riguarda i sistemi di finanziamento delle agenzie e quindi restiamo critici nei confronti delle convenzioni», afferma Vincenzo Patricelli (Flp-Finanze), «ma siamo contenti di aver assicurato a decine di migliaia di lavoratori il pagamento del lavoro svolto nel 2009, anche se tagliato del 20%, e l'assicurazione che i nuovi tagli del personale non si applicano. Ora però aspettiamo il rinnovo dei contratti nazionali (scaduti il 31 dicembre 2009, ndr)». Più negativa la posizione di Roberto Cefalo (Uil-Pa): «Prendiamo atto dell'apertura del ministero, ma siamo fermamente contrari alla riduzione del 20% sul comma 165, che secondo noi non si applica essendo tali somme riferite al 2009. Per quanto riguarda le convenzioni, ci sembra un sistema più rigido degli anni precedenti, che dal prossimo anno metterà anche in discussione il ruolo delle agenzie fiscali».

Valerio Stroppa

IN ORDINE A MOLTE IMPORTANTI QUESTIONI POSTE DALLA NOSTRA O.S.

LE MANCATE RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE NOTA DI FLP DIFESA AL SOTTOSEGRETARIO COSSIGA

di Giancarlo Pittelli

Nel corso dell'ultima parte dell'anno 2009 e di questi primi tre mesi del 2010, FLP DIFESA ha interessato direttamente il Vertice politico del Ministero, per gran parte delle volte nella persona dell'on. Cossiga, Sottosegretario delegato alle relazioni sindacali, e in alcuni casi anche nella persona del Ministro La Russa, in merito ad una serie di questioni, che proviamo a ricordare brevemente ai colleghi:

-nuova fase di ristrutturazione della Difesa: richiesta di incontro sulle risultanze del lavoro dell'Alta Commissione (vds. Notiziario n.143 dell'11 novembre 2009);

-Difesa Servizi Spa: richiesta di incontro dopo l'entrata in vigore della disciplina istitutiva contenuta nella legge finanziaria 2010 (vds. Notiziario n. 03 dell' 8 gennaio 2010);

-problematiche sicurezza del lavoro in ambito Enti Difesa: richiesta attivazione tavolo di confronto e monitoraggio Enti Difesa (vds. Notiziario n. 11 del 26 gennaio 2010);

-situazione di esubero del personale civile di area 1^a: richiesta al Vertice politico di seguire con particolare attenzione l'iter parlamentare del disegno di legge per il transito di tutti i dipendenti ex A1S in area 2^a - fascia retributiva F1.

-Arsenali Militari della Marina: richiesta di convocazione urgente del tavolo di confronto con le OO.SS. in merito al progetto di riordino/efficientamento predisposto dal CRAMM (Centro Riconversione Arsenali Marina Militare), su cui il Sottosegretario Cossiga si era impegnato con le

Parti sociali nella riunione del 16 nov. 2009 e che non era stato ancora convocato (e la situazione permane tale a tutt'oggi), nel silenzio incomprensibile di altre Parti interessate;

-indennità di campagna: preso atto delle preoccupanti dichiarazioni del Sottosegretario Crosetto in risposta ad una interrogazione parlamentare, richiesta di confronto per ricercare una soluzione politica condivisa in merito ad un problema fortemente avvertito dalla categoria anche in ragione di tutta una serie di profili che fanno riferimento alla pari dignità dei lavoratori civili nei confronti dei colleghi militari;

-Organismo indipendente di valutazione ex art. 14 D.Lgs.150/2009: richiesta di nomina di almeno un Dirigente civile nell' Organismo che prenderà il posto dell'attuale SECIN (a totale composizione militare, ricordiamolo!) e di confronto preventivo in merito all' articolazione e dotazione di personale della "struttura tecnica permanente" che si dovrà costituire.

Tenuto conto che su queste problematiche, tutte fortemente sentite dai lavoratori civili interessati, è mancata, finora, una benchè minima risposta, cosa che fran-



camente ci sorprende da parte di una Amministrazione che si è sempre dichiarata a parole molto attenta alle problematiche del personale civile e aperta e disponibile nei confronti del Sindacato, abbiamo ritenuto di inviare al Sottosegretario Cossiga la nota che alleghiamo in copia al presente Notiziario, con la quale chiediamo di incontrare l'Amministrazione per approfondirne tutti i diversi problemi.

FLP DIFESA SEGNA LA NECESSITA' DEI CONFRONTI LOCALI CON LE OO.SS. E LE RSU



di Giancarlo Pittelli

Nel corso della riunione del 26.02.2009 lo SME – RPGF (Reparto Programmazione Generale e Finanziaria) ha informato le OO.SS. nazionali in merito al progetto di riorganizzazione dell' area infrastrutturale dell'Esercito, originato dalla "necessità di una maggiore potenzialità in virtù della crescente politica sulle Infrastrutture", che era così sintetizzabile:

-riordino organizzativo: mantenimento dell' Ispettorato alle Infrastrutture, che in base alle previsioni del D.Lgs. 253/2005 avrebbe dovuto essere soppresso alla data del 31.12.2008; costituzione del V° Reparto Infrastrutture di Bolzano attraverso la riconfigurazione della preesistente Sezione Staccata; soppressione della Sezione Staccata di Verona, con il conseguente reimpiego del personale civile;

-riordino delle dotazioni organiche: corposa riduzione delle professionalità ex C1, con un taglio di 45 posti in organico; attribuzione dell' incarico di Capo Ufficio Amministrativo a personale militare (Ten. Col/Magg) e, in sostituzione, la previsione di un nuovo incarico, quello di "Consulente giuridico legale", per un ex C3 – Direttore di Amministrazione.

In ragione delle perplessità espresse dalla nostra O.S. e da CGIL-CISL-UIL, si rese necessario un secondo incontro, che si tenne in data 12.03.2009, al termine della quale le quattro OO.SS. predisposero una nuova nota unitaria, nella quale davano conto delle risultanze conclusive del confronto (costituzione del 4° Reparto Infrastrutture di Bolzano; mantenimento della Sezione Staccata di Verona; potenziamento della dotazione ex C1; mantenimento della titolarità dell'incarico di Dir. Amm. ad un funzionario civile; istituzione della figura di Consulente Giuridico Legale, incarico destinato ad un Ufficiale con la precisazione che "tale incarico può essere ricoperto anche da un funzionario civile ex C3 quando disponibile").

Siamo venuti a conoscenza in questi giorni che, in data 17 marzo u.s. e dunque a un anno dalla conclusione del confronto nazionale, l'Ispettorato Infrastrutture dell'Esercito ha inviato a tutti i Reparti Infrastrutture il messaggio prot. n. 4407 avente per oggetto "riconfigurazione dei Reparti Infrastrutture dell'Esercito", con il quale ha comunicato che le tabelle ordinarie organiche illustrate negli incontri con le OO.SS. sopra riferiti "debbono trovare applicazione a far data dal 1 aprile

2010"

In relazione a quanto sopra:

-abbiamo provveduto ad inviare a SME-RPGF la nota allegata in copia al presente Notiziario, con le quali chiediamo di avere copia delle nuove dotazioni organiche di tutti i Reparti Infrastrutture e Sz. Stacc. per verificare se le stesse risultano in linea con quanto convenuto in sede di riunione nazionale, sia sotto il profilo dei numeri che sotto quello degli impieghi e degli incarichi, anche in considerazione di alcune segnalazioni preoccupate che ci sono pervenute dalle strutture territoriali;

-invitiamo i Coordinamenti Territoriali di tutte le sedi in cui insistono Reparti Infrastrutture dell'Esercito di chiedere ai Comandanti degli Enti, possibilmente in modo unitario con le altre sigle sindacali e con le RSU come già avvenuto in alcune sedi (Firenze, Torino) un incontro urgente finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti comunque legati all'entrata in vigore delle nuove tabelle ordinarie e ai riflessi sulla organizzazione del lavoro.

DAL 19 GIUGNO CERTIFICATI DI MALATTIA SOLO VIA WEB



Dal 3 aprile i certificati medici on-line all'INPS e, dal 19 giugno 2010, le attestazioni di malattia in forma cartacea andranno definitivamente in soffitta.

I lavoratori del pubblico impiego non dovranno più preoccuparsi di trasmettere i certificati alla propria amministrazione di appartenenza, perché saranno i medici a inviarli telematicamente all'INPS, che a sua volta, dopo che avrà ricevuto i documenti, dovrà girarli immediatamente all'ente.

Rimane ovviamente per il lavoratore l'obbligo di comunicare tempestivamente al proprio ufficio l'assenza, secondo le modalità previste dal CCNL. Nello stesso giorno in cui è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 65 del 19 marzo 2010) il decreto 26 febbraio 2010 del ministero della salute con le specifiche tecniche per l'invio dei certificati al SAC (il «Sistema di accoglienza centrale» messo a punto dal ministero dell'economia per la trasmissione dei documenti), il dicastero di Renato Brunetta ha diramato una circolare, indirizzata a tutte le amministrazioni centrali e locali, per chiarire la ta-

bella di marcia di quella che si annuncia come una vera rivoluzione nei rapporti di lavoro.

La nota (n. 1/2010) del dipartimento digitalizzazione p.a. e innovazione tecnologica di palazzo Vidoni indica una tempistica molto stretta per i medici che dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del dm 26/2/2010 in G.U. (e dunque dal 3 aprile) dovranno essere pronti a inviare i certificati in via telematica.

Anche se potranno beneficiare di un periodo transitorio di tre mesi (fino al 19 giu-

gno) in cui sarà ancora possibile rilasciare certificati in forma cartacea.

Dopo, la trasmissione dovrà avvenire esclusivamente on-line e, in caso di inosservanza, scatteranno le sanzioni.

Ma non subito.

Brunetta ha previsto infatti un mese di tempo di «collaudo» per verificare che tutto funzioni correttamente.

Dal 19 luglio non ci saranno più scuse. Le amministrazioni che continueranno a ricevere certificati in forma cartacea dovranno informare entro 48 ore l'ASL di riferimento che provvederà a sanzionare i medici inadempienti (chi non si adeguerà andrà incontro a pesanti sanzioni che potranno arrivare, in caso di recidiva, fino alla decadenza della convenzione con il Servizio sanitario nazionale).

I certificati dovranno essere quindi essere trasmessi per periodi di malattia superiori ai dieci giorni e «in ogni caso dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare».





UFFICI CENTRALI LA BOZZA DI DM INTEGRATIVO: FIRMANO SOLO IN DUE

di Angelo Piccoli

Il 25 marzo 2010 si è svolto l'incontro, convocato dall'Amministrazione con il Segretario Generale Cons. Francesco Verbaro e con il Direttore Generale, d.ssa Concetta Ferrari per l'illustrazione della bozza di DM "stralcio" sulla riorganizzazione degli uffici centrali.

Tale "microriorganizzazione" (così è stata definita dal Dott. Verbaro) prevede un Segretariato Generale, 6 Direzioni Generali e 33 divisioni.

Quindi a nostro parere tutt'altro che micro!

Tutto ciò, in attesa del successivo DPR che dovrà regolamentare tutto l'assetto organizzativo degli uffici centrali e periferici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che (ci ha assicurato il Dr. Verbaro) sarà oggetto di un successivo incontro con le Organizzazioni Sindacali. Vi alleghiamo la bozza di DM presentataci, chiedendo, come sempre, il vostro prezioso contributo.

Sempre il 25 marzo è stato siglato definitivamente il CCNI che comprende i seguenti argomenti:

- disciplina della formazione del personale;
- sistema di valutazione;
- nuovo ordinamento professionale;
- progressioni economiche, contestato da FLP e dalla quasi totalità dei lavoratori che avevano risposto al nostro referendum, ed il cui iter era stato poi rallentato a causa dell'emergere di alcune difficoltà

per la sua validazione (si vedano i notiziari FLP Lavoro 30, 32 e 36 del 2009 ed il notiziario 10 del 2010; per consultarli, fare clic sui numeri, o andare sul sito www.flp.it/lavoro).

Avevamo sperato in un ripensamento da parte dei sindacati firmatari e dell'Amministrazione che potesse portare ad una soluzione più condivisa, ma ciò non è stato possibile.

La mancanza della firma di FLP e delle altre tre sigle sindacali non firmatarie, indebolisce notevolmente la condivisione su tale accordo. I motivi del nostro disaccordo sono stati illustrati nei precedenti notiziari indicati qui sopra.

Nel merito, avevamo trovato fortemente

sbilanciato il numero delle progressioni per i vari profili professionali, a danno della maggioranza dei lavoratori, come indicato nelle tabelle.

È inoltre grave il fatto che in un CCNI non siano contemplate materie importanti come Orario di Lavoro, Mobilità Interna, Relazioni Sindacali, Copertura Assicurativa. Per tali argomenti, nella stessa giornata la FLP aveva richiesto dei tavoli di lavoro ma l'amministrazione ha preferito aprire un tavolo per la formazione del personale 2010.

Perciò riteniamo questo CCNI incompleto ed insoddisfacente.



CONGEDI PARENTALI

Nuova Direttiva europea

G.U.C.E. L 68 del 18.3.2010 p. 13

di Pasquale Baldari

La FLP informa che è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 marzo 2010, L 68/13, il testo della nuova Direttiva europea sui congedi parentali, Direttiva n. 2010/18/UE dell'8 marzo 2010 (in vigore dal 7.4.2010), che abroga dall'8 marzo 2012 e sostituisce la precedente direttiva n. 96/34/CE del 3 giugno 1996 e, al contempo, attribuisce valore giuridico all'accordo quadro riveduto sottoscritto il 18 giugno 2009 dalle parti sociali europee a livello intersettoriale (la Confederazione europea dei sindacati dei lavoratori, CES, e le organizzazioni datoriali delle piccole e medie imprese e quella dei servizi pubblici BUSINESSSEUROPE –in precedenza denominata UNICE –, UEAPME e CEEP, con la presenza del Commissario europeo per l'occupazione Vladimir Špidla).

La nuova direttiva europea:

Stabilisce importanti obiettivi e prescrizioni minime, in ottemperanza ai principi enunciati dall'art. 5 della trattato dell'Unione Europea, mirati a migliorare:

- la conciliazione tra vita professionale, vita privata e vita familiare dei genitori che lavorano;
- la parità tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro ed il trattamento sul lavoro nell'Unione;

Dispone (clausola 8, paragrafo 1) che gli Stati membri possono applicare o introdurre disposizioni più favorevoli di quelle previste nell'accordo;

Innalza la durata del congedo parentale (per la nascita o l'adozione di un figlio), da usufruire fino a quando il bambino abbia un'età non superiore ad otto anni, portandolo da minimo 3 a minimo 4 mesi per

ciascun genitore.

Uno dei 4 mesi non sarà trasferibile da un genitore all'altro (salvaguardia del diritto individuale);

Chiarisce che si applica a tutti i lavoratori dipendenti, di ambo i sessi, indipendentemente dalla forma del loro contratto o rapporto di lavoro (definito dalle leggi, dai contratti collettivi e/o dalle prassi vigenti in ciascuno Stato membro) compreso i lavoratori a tempo parziale, i lavoratori a tempo determinato o persone che abbiano un contratto di lavoro o un rapporto di lavoro con un'agenzia interinale.

Riconosce ai genitori che ritornano al lavoro dopo il congedo parentale, la possibilità di chiedere per un periodo determinato l'adattamento delle loro condizioni di lavoro (ad esempio dell'orario di lavoro flessibile e/o dell'organizzazione della vita professionale);

Conferisce una maggiore protezione non solo contro il licenziamento ma, anche contro ogni trattamento sfavorevole legato all'esercizio del diritto al congedo parentale;

Prevede che gli Stati membri e/o le parti sociali:

- dovrebbero valutare la necessità di adeguare le condizioni di accesso e le modalità di applicazione del congedo parentale alle esigenze dei genitori di figli con disabilità o malattie a lungo decorso;
- possono subordinare il diritto al congedo parentale ad una determinata anzianità lavorativa e/o aziendale che non può superare un anno; tuttavia, quando ricorrono a tale disposizione, gli Stati membri e/o le parti sociali devono assicurare che in caso di più contratti a tempo determinato presso lo stesso datore di lavoro, si

tenga conto della durata complessiva di tali contratti per il calcolo dell'anzianità.

Prevede che gli Stati membri stabiliscano le sanzioni applicabili - effettive, proporzionate e dissuasive - in caso di violazioni delle disposizioni nazionali adottate ai sensi della direttiva stessa.

Prevede che gli Stati membri, tenendo conto delle proprie condizioni interne, devono conformarsi alla direttiva n. 2010/18/UE entro l'8 marzo 2012 e possono eventualmente usufruire di un periodo supplementare non superiore ad un anno per conformarsi (8 marzo 2013) da motivare e comunicare comunque alla Commissione Europea entro l'8.3.2012, nel caso in cui ciò sia necessario in considerazione di difficoltà particolari o dell'attuazione tramite contratto collettivo.

Prevede l'abrogazione (articolo 4) della direttiva europea n. 96/34/CE del 3 giugno 1996, a decorrere dall'8 marzo 2012. Il testo della Direttiva n. 2010/18/UE dell'8 marzo 2010, è scaricabile sul sito:

www.flp.it



TERNO SECCO SU ROMA!

7,00 € lorde d'aumento

ma le tasche dei giudiziari sono sempre più vuote!!!

di Piero Piazza e Raimondo Castellana



Sono sempre più realistiche le voci sullo STOP all'ipotesi d'accordo firmato dall'Amministrazione unitamente a Cisl e Unsa il 15 dicembre 2009 e rivisitato il 2 marzo 2010, dopo il primo segnale d'arresto fatto pervenire dall'Aran ne merito il 4 febbraio c.a.

Un altro probabile STOP all'integrativo è in arrivo dalla Funzione Pubblica, dalla Ragioneria Generale dello Stato e, conseguentemente, dall'Aran.

La FLP, in questo momento, ritiene assolutamente superfluo discutere di quanto i lavoratori percepiranno, sicuramente in meno, rispetto alla consueta erogazione del FUA.

Se lo STOP, a breve, sarà esplicitato per iscritto di sicuro tutti i lavoratori della Giustizia, non prenderanno di meno, ma addirittura non percepiranno nulla relativamente al FUA.

E' per questo motivo che la FLP unitamente alle altre sigle non firmatarie chiederanno la riapertura del tavolo contrattuale per ridefinire la tematica del FUA 2009 per evadere gli emolumenti entro luglio 2010.

Ad opinione della FLP il FUA va ridistribuito con gli stessi criteri degli anni precedenti con la motivazione che, dette

somme, devono essere riconosciute ai lavoratori per essere, gli stessi, riusciti a mantenere gli uffici aperti anche in condizioni molto precarie con un innumerevole sovraccarico di lavoro e con una rilevante diminuzione del personale in servizio per effetto dei tagli e del turn over.

Intanto il Ministro Brunetta ci regala 7,00 € lorde d'aumento dal mese d'aprile c.a., e finalmente vede arrivare i primi atti ufficiali che BOCCIANO le sue norme vedasi, a tal proposito, la sentenza del Giudice di Torino del 2 aprile 2010 (allegata).

Questa sentenza conferma la tesi della FLP che la "norma Brunetta" entrerà in vigore solamente dopo l'approvazione del nuovo ccnl 2010/2012 e, che le stessa, non può sostituirsi al contratto vigente. Ricordiamo che solamente la FLP FP unitamente alla Confederazione CSE, avevano già prontamente impugnato, nel settembre del 2008, il DL 112/08 - detto decreto Brunetta - convertito con legge 133, davanti agli organi giurisdizionali del Lazio.

Al momento l'amministrazione tace.

Gli impegni presi e sottoscritti, come per esempio quello relativo agli interpellati del

marzo 2007, finiscono nel dimenticatoio. La politica fa accordi con gli Enti Locali, concorda assunzioni a tempo determinato di personale interinale o, addirittura, previa mobilità di personale dall'esercito. Personale che naturalmente rimane nelle sedi dove già risiede.

Altro che interpellati!

Inoltre, nessuna notizia giunge riguardo agli altri impegni presi direttamente dal Ministro della Giustizia nel DPEF: i 40 milioni di euro per la riqualificazione del personale e nuovi concorsi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato.

La FLP aveva già proposto, l'11 febbraio 2009, al Ministro della Giustizia Angelino Alfano in Aula Verde un'ipotesi d'accordo, disegno di legge, che prevedeva, grazie all'aumento del contributo unificato, un passaggio giuridico ed economico di tutti i lavoratori dentro e tra le aree senza intaccare, in nessun modo, il Fondo Unico di Amministrazione (FUA). Riproponiamo la nostra proposta già formulata: di un disegno di legge a supporto della contrattazione tenendo conto che la proposta unitaria presentata il 15 dicembre 2009 è una buona base di lavoro, naturalmente modificabile e migliorabile.



A LTA DIPLOMAZIA ITALIANA COORDINATORI E VELATE TRASPARENZE ...E, STIPENDI D'ORO IN TASCA ALLA CASTA DEI DIPLOMATICI

(...LE FAMOSE FELUCHE D'ORO!!!)

di Maurizio Polselli

Vi siete accorti che gli orologi non fanno più la stessa ora e le orchestre non tengono più il tempo?

Il mondo non sa più stare a ritmo.

E la diplomazia italiana? Come sta la nostra macchina, conosciuta da sempre per i suoi movimenti agili e precisi sullo scacchiere mondiale?

Non ce ne eravamo accorti, ma e' fuori fase, sordinata.

I tempi del MAE sono disallineati, e il diplomatico italiano, solo nell'immenso pianeta o sperduto negli impercorribili corridoi della Farnesina, non sa più che fare. Per fortuna che da qualche mese la geniale amministrazione ha trovato il rimedio: coordinare, coordinare, coordinare le attività di tutti questi uffici evidentemente incapaci.

A volte le soluzioni semplici sono quelle più efficaci.

Chi l'avrebbe mai detto? Basta nominare un coordinatore e il problema ha già la soluzione.

Una cinquantina di questi demiurghi da aprile 2008 ad oggi sta curando le asincronie del MAE.

Certo, ci sono varie specializzazioni, non tutti i coordinatori sono uguali.

All'inizio ci fu la variante sportiva.

Sui campi olimpici di Pechino i nostri atleti erano impacciati?

C'era un coordinatore MAE che dirigeva gli allenatori, conduceva gli atleti, disponeva voli, pasti e inni. Oppure la variante intercultural-nettuniana.

Che dite di questa triade che necessita di coordinamento: "gli esuli, le minoranze e l'Adriatico"?

Come faranno gli uni a mettersi d'accordo con le altre mentre ondeggiano sul tempestoso mare?

Ci vuole un altro min.plen coordinatore e il gioco è fatto.

C'è chi ha compiti di geometria superiore, o forse di enigmistica: un min. plen. deve coordinare "i temi economici trasversali", un altro "le questioni orizzontali".

Ci sono casi anche più oscuri, coordinare "le posizioni italiane" o la "valorizzazione dell'attività delle Agenzie del polo romano dell'ONU" o ancora le "tematiche della comunicazione relativa alla promo-

zione ed alla diffusione di informazioni sulle attività di cooperazione allo sviluppo e per le tematiche attinenti alla partecipazione dell'Italia al Fondo Globale di lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria" o terribilmente complicati, c'è chi deve coordinare la "Cooperazione Culturale decentrata in raccordo con l'Unità per il Sistema Paese e l'Autonomia Territoriale della Segreteria Generale". Quanti uffici avrà alle sue dipendenze?

Quanti funzionari e impiegati? Decine, centinaia, migliaia uno si immagina. Invece no, fa tutto da solo. Chissà come fa.

Chissà cosa fa. Ma ci sono casi anche titanici.

L'anno scorso qualcuno ha pensato che serviva un coordinatore per "energia, ambiente, alta tecnologia e società dell'informazione", insomma un tizio a cui sono stati dati più poteri che a Obama.

Poi nel febbraio del 2009 è stato nominato un coordinatore per "l'area delle nuove tecnologie per l'informazione e comunicazione (ICT)".

Si intuisce che non sarà fa-

L'anno scorso qualcuno ha pensato che serviva un coordinatore per "energia, ambiente, alta tecnologia e società dell'informazione".



Fig. 26



Fig. 27

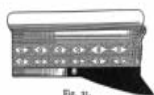


Fig. 28

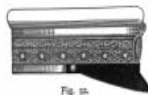


Fig. 29



Fig. 30

Si intuisce che non sarà facile la divisione delle competenze tra i due.

Del resto è realistico prevedere che presto serviranno altri coordinatori per coordinare tra di loro i coordinatori già esistenti, troppo numerosi ormai per potersi coordinare spontaneamente.

Si dovrebbe capire che saranno necessari altri cento o mille diplomatici da assumere con urgenza per cotanto lavoro. E poi vanno tutti promossi agli alti posti di responsabilità.

Anzi occorrerà aggiungere un grado più elevato alla carriera diplomatica: il ministro omni-coordinatore.

Ah dimenticavamo.

I nostri eroici coordinatori per le loro straordinarie fatiche ricevono compensi agiuntivi assai interessanti.

La retribuzione di posizione, sommata a quella di risultato (sempre eccellente, s'intende...) ammonta a circa 50.000 € annui ciascuno, che si aggiungono alla parte fissa dello stipendio tabellare (minimo 55.000), ci pare una integrazione necessaria soprattutto per chi, arrivato ai vertici della carriera e dopo anni di sedi all'estero, ne ha proprio bisogno per sbarcare il lunario...

E indovinate quanto costa al contribuente la coordinazione dell'universo mondo? Contando 50 coordinatori per il solo 2009: 2.500.000 €. Ma in realtà sono molti, molti, molti di più!

Che ne penseranno i ministri Brunetta e Tremonti? Ma c'è dell'altro per cui varrebbe la pena di scomodare il Ministro Brunetta.

Infatti forse non è un caso che da qualche tempo la parola dirigenza cominci a fare rima con trasparenza.

Ovvero che ne penserà il ministro Brunetta del singolare modo di interpretare la sua legge sulla trasparenza dentro la Farnesina?

Il min. Brunetta è divenuto molto popolare in Italia per varie iniziative di cui si è fatto promotore e che non sempre hanno raccolto l'unanimità dei consensi, tuttavia una iniziativa è apparsa da subito a tutti giusta, meritevole e rivoluzionaria e in particolare a noi di FLP Farnesina che da

anni ci siamo battuti per questo principio: rendere pubblici gli emolumenti dei dirigenti della Pubblica Amministrazione.

Da tempo immemore i capi della grande macchina della amministrazione pubblica erano convinti di risiedere sul monte Olimpo, che come si sa, è sempre circondato di nubi, le quali impediscono ai comuni mortali di vedere come vivano e cosa facciano le divinità.

Il Decreto Legislativo 150/2009 ha soffiato via le nubi.

Ci si vede molto bene ora: volete sapere quanto guadagna il Segretario particolare del Ministro o il Consigliere diplomatico di Brunetta? Se consultate la home page del Ministero per la Pubblica Amministrazione in Internet siete distanti un solo click dall'informazione sulle "retribuzioni" del personale dello staff del ministro, completa di nome e cognome.

E' così che lo prescrive la legge. In modo "ben visibile" e direttamente accessibile dalla home page.

C'è di più. La legge Brunetta impone alle amministrazioni statali l'adozione del «programma triennale per la trasparenza e l'integrità» per garantire la massima trasparenza in materia di organizzazione, trattamento economico, gestione delle risorse umane e valutazione.

Il programma deve contenere le iniziative che favoriscono «la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità».

Trasparenza e legalità sono i due principi guida.

Tutte le informazioni che possono servire devono essere rese pubbliche: nomi e cognomi, i posti vuoti in organico, i contratti decentrati, gli incarichi a dirigenti, dipendenti, e a consulenti ed esperti in Italia e all'estero, sotto la Tour Eiffel o i grattacieli di Manhattan, gli obiettivi assegnati, le metodologie utilizzate, gli indicatori di andamento gestionale, l'utilizzo delle risorse, i risultati, le valutazioni di risultato, le erogazioni di premi e incentivi, e per i dirigenti i curricula, il trattamento economico, la retribuzione di risultato e la parte variabile della retribuzione.

Le informazioni devono essere analitiche e bisogna garantire non solo il rispetto

delle regole dettate dalla legge, ma soprattutto arrivare al risultato di garantire l'estraneità totale dell'amministrazione a ogni forma di corruzione.

E' perfino necessario assumere iniziative per garantire la diffusione e il rispetto dei valori etici.

Ogni tentennamento o reticenza potrà essere duramente sanzionato.

E' prevista infatti una sanzione assai efficace, che si applica automaticamente nel caso di mancata adozione delle misure di trasparenza: il divieto di erogare la indennità «di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti».

Dirigente avvisato, mezzo salvato.

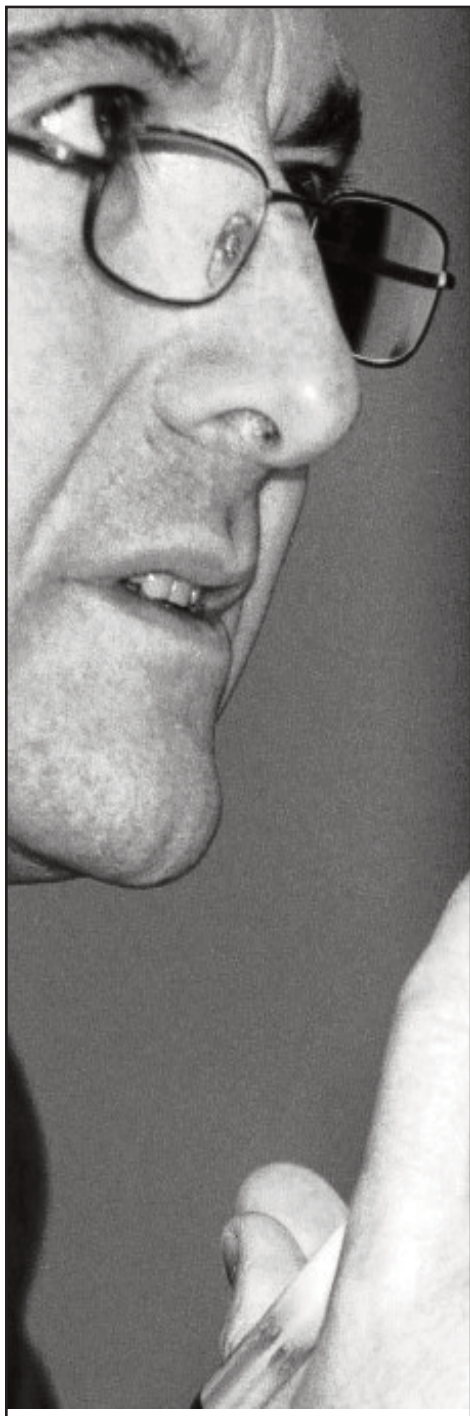
Adesso andate sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e cercate di fare la stessa operazione che è possibile fare sul sito dell'altro Ministero del medesimo governo nonché del nostro unico Paese.

Saremo lieti di raccogliere le vostre impressioni in proposito, che vorrete inviare a sindacato.flp@esteri.it

Per il momento siamo al dilemma della cabina-doccia.

C'è chi lo preferisce trasparente e chi lo vuole acidato, però dietro ugualmente sempre nuda stat veritas.





RIFORMA MAE

CHIUDONO I CONSOLATI E,

RIDUZIONI RIDUZIONI RIDUZIONI

di Maurizio Polselli

Nelle ultime settimane FLP FARNESINA ha incontrato il Segretario Generale ed il Ministro Frattini che hanno presentato i provvedimenti che cambieranno, tutti nel segno della riduzione degli "assetto organizzativi", la nostra Amministrazione a partire dal 2010.

TAGLIO DEI CONSOLATI
La riduzione più preoccupante per i nostri imprenditori e per i connazionali all'estero, investe 30 consolati italiani, che saranno chiusi e sostituiti da quello che viene chiamato "Consolato digitale". Il "Consolato Digitale", la cui sperimentazione è in corso a Bruxelles, Berlino, ecc., è stato presentato già da tempo al Parlamento dal Sottosegretario Mantica..

Agli elettori italiani cui è stata venduta l'idea che gli impiegati pubblici sono fannulloni potrebbe risultare una soluzione geniale. Probabilmente immaginano che saranno accolti da uno di quei robot da film di fantascienza giapponese degli anni '60, che gentili e sorridenti, servono il tè agli ospiti e parlano come un nastro registrato.

La realtà sarà ben altra.

I nostri connazionali, gli oltre 4 milioni registrati all'AIRE, e gli oltre 60 milioni di oriundi (secondo la Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana), caso unico fra tutti i paesi europei, si troveranno faccia a faccia con lo schermo di un computer a cui dovranno far comprendere il loro problema.

FLP FARNESINA teme che sia una soluzione di facciata, un po' come quelle segreterie telefoniche che se vogliamo parlare con qualcuno, ci dicono di premere uno, due, tre o quattro, e poi ancora uno, due, tre e quattro, fino all'esaurimento della nostra pazienza di utenti, con la differenza che quando i nostri concittadini vorranno parlare con un operatore umano sapranno già che non avranno risposta, perchè operatori umani non ve ne saranno.

Quindi gli italiani all'estero non si rivolgeranno nemmeno al "Consolato digitale", perchè giustamente non vorranno perdere tempo.

Ci si chiede perchè è stata avviata l'operazione del "Consolato digitale", quan-

do, se si volesse veramente creare l'ufficio on-line, sarebbe sufficiente approntarlo in rete con le risorse della "casa" già disponibili, senza i costi aggiuntivi (sprechi) di strutture che nascono già vecchie.

TAGLIO A DIREZIONI E UFFICI

Anche la Sede Centrale del MAE subirà una riduzione: taglio di sei Direzioni Generali e di circa quindici uffici.

Ma non è tutto.

In applicazione dell'art. 74 della legge Brunetta saranno soppressi anche i "corrispondenti" sei posti di organico ripartiti rispettivamente nei gradi di Ambasciatore, di Ministro Plenipotenziario e Dirigente di prima fascia, corrispondenti agli attuali titolari.

In applicazione della stessa legge di Riforma, ai Segretari di Legazione si riconosce la facoltà di essere preposti a capo di Uffici, in quanto equiparati a tutti gli effetti, retributivi, ai "dirigenti"..

Come noto, si creerebbe il caso eccezionale, in tutta la Pubblica Amministrazione (e totalmente sconosciuto nel settore privato, dove a nessun manager

L'attuale "roulette russa" che regge l'intero sistema di gestione della crescita professionale delle aree funzionali è un esempio di gestione che non può che produrre diseconomie e comportamenti disfunzionali.

verrebbe in mente di abolire la "gavetta"!), di persone che con una formazione puramente accademica che si troverebbero a gestire Uffici, tutti per varie ragioni onerosi, per i quali si dovrebbe disporre di una adeguata esperienza sul campo relativamente alle pubbliche relazioni e alla gestione del personale.

Conseguentemente FLP FARNESINA prevede che molti Consiglieri d'Ambasciata e di Legazione saranno tecnicamente da considerarsi dirigenti in esubero, come previsto dalla medesima normativa Brunetta.

Se aggiungiamo che già di fatto numerosi Ministri Plenipotenziari privi di autentiche responsabilità dirigenziali, per poter accedere agli emolumenti della carriera dirigenziale, sono costretti ad accollarsi funzioni, al limite dell'umorismo involontario, come coordinatori dell'universo mondo, comprendiamo chiaramente come la riforma del MAE ponga le premesse per un intervento di ridimensionamento che colpirà tutto l'organico diplomatico MAE.

FUNZIONI CONSOLARI: PERSONALE A CONTRATTO TUTTOFARE

La normativa che sarà approvata prevede anche il conferimento al personale a contratto di tutte le funzioni consolari che è possibile delegare.

In pratica il personale a contratto potrà sostituire in toto il personale di ruolo.

Tale disposizione, lascia intendere la volontà dell'Amministrazione di far prevalere a ogni costo l'obiettivo di ridurre le spese del personale di ruolo e di procedere su un tracciato che pone in dubbio alcune norme costituzionali, confermando la propensione a negare alcuni principi generali che sono collegati al ruolo pubblico e alle garanzie di tutela degli interessi del Paese.

Al personale a contratto toccherà fare di tutto per chiudere le falle lasciate dalle chiusure e dai tagli indiscriminati, ovviamente anche trasferendosi con famiglia nelle sedi vicini.

BUCHI DELLA RIFORMA FRATTINI E NOSTRE RICHIESTE

Il quadro presentatoci dal Min. Frattini e da SG Massolo oltre ad essere preoccupante,

è anche pieno di buchi.

A queste falle, tuttavia, si può rimediare. Nella riforma MAE non c'è una previsione generale di come gestire le aree funzionali e il loro sviluppo di carriera.

Come tutti sappiamo, negli ultimi dieci anni le aree funzionali sono state abbandonate al caso e a se stesse, nel vuoto legislativo creato dalle sentenze della Suprema Corte e degli altri Tribunali, senza avere il coraggio di intendere la gestione del personale come elemento di modernizzazione del MAE.

FLP FARNESINA ritiene che occorra una gestione moderna e programmata delle aree funzionali MAE, le quali devono poter lavorare in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione, seguirne lo sviluppo secondo criteri incentivanti, razionali e prevedibili.

L'attuale "roulette russa" che regge l'intero sistema di gestione della crescita professionale delle aree funzionali è un esempio di gestione che non può che produrre diseconomie e comportamenti disfunzionali.

Il MAE dispone di un prestigioso Istituto Diplomatico che può egregiamente svolgere il compito di reclutamento e formazione del personale delle aree funzionali e dei dirigenti amministrativi e dell'area culturale, che sarebbe assurdo affidare alla Scuola della Pubblica Amministrazione o ad agenzie esterne.

Queste, infatti, non conoscono le specificità della nostra Amministrazione e non sono in grado di comprendere le esigenze del nostro personale e della nostra utenza.

Nel quadro presentato dal Ministro Frattini manca anche una indicazione sul personale a contratto, che avremmo invece auspicato, e

cioè la possibilità di un passaggio riservato nei ruoli del MAE come già avvenne in concomitanza con la precedente Riforma.

FLP FARNESINA, ha rilevato, anche, che manca una puntualizzazione sulle risorse proprie del MAE: le percezioni consolari devono poter essere utilizzate anche per il personale MAE.

In tal guisa si creerebbero i presupposti per quel circolo virtuoso tra produttività e benefici di chi lavora, di cui tutti parlano da anni incluso il Brunetta, ma che ancora nella nostra Amministrazione non si è riusciti a creare.

Inoltre, si è creato un buco anche tra le nuove posizioni economiche (F1, F2, F3, F4, etc.) e la vecchia, ma vigente, Tabella ISE che non le prevede.

FLP FARNESINA ritiene pertanto che la Riforma MAE avrebbe dovuto predisporre una nuova tabella ISE, con rimodulazione a costo zero, delle attuali fasce a quelle corrispondenti di tutte le posizioni economiche del Nuovo Ordinamento del Personale ex CCNL 2006-2009.

Così come presentata la Riforma del MAE resta solo un disegno autoreferenziale.



STANZIONE DEI FONDI ARCUS PER GLI INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA, DEI BENI, ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E ALLO SPETTACOLO PER IL TRIENNIO 2010-2012.

di Rinaldo Satolli

Nel mese di febbraio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 34 dell'11.2.2010) la programmazione con fondi ARCUS degli interventi relativi alla tutela, ai beni e le attività culturali e allo spettacolo per il triennio 2010-2012. Si tratta di ben 200 milioni di euro, di cui € 99.988.000,00 per "sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale non statale e religioso" € 59.972.000,00 per "ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti peculiari del paesaggio" € 40.040.000,00 a favore delle attività culturali e dello spettacolo.

Analizzando il quadro degli interventi, colpisce il dato dell'Abruzzo, terzultima! Risorse inferiori solo per Basilicata e Calabria.....

E pur con l'enorme tragedia del terremoto che ha colpito duramente il patrimonio storico-architettonico dell'Aquila, viene stanziato solo un milione di euro per un monumento architettonico, la chiesa di S. Francesco a Tagliacozzo, peraltro non interessato dal sisma, e il resto per beni archeologici.

Dei quasi 100 milioni stanziati per il patrimonio culturale di proprietà varie, oltre 23 milioni sono per il patrimonio religioso, ma certo, il più fortunato è il santuario di Pompei, che finalmente può giovare di ben 3 milioni di euro per il restauro.....

Ma il Lazio e la Toscana fanno man bassa, rispettivamente con oltre 30 milioni l'uno e 21 milioni l'altra (sarà contento il nostro Ministro Bondi!), oltre che 8 milioni alla Sicilia (ma non era autonoma?).

E che dire del Teatro S. Carlo, beneficiario ancora di oltre 2 milioni?

E poi...si, finanziamo anche la Fonda-

zione Istituto Banco di Napoli, la Fondazione Paestum "onlus" (la Fondazione organizza seminari, tavole rotonde, dibattiti, conferenze e convegni internazionali, promuove la pubblicazione di volumi contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale e allo sviluppo della ricerca scientifica, diretta dal prof. Emanuele Greco, direttore della Scuola Archeologica Italiana ad Atene, che ha uno scavo a Sibari, sempre finanziato da Arcus), la Fondazione parco archeologico di Classe, cioè RavennAntica, presidente l'on. Elsa Signorino, in convenzione tra l'altro con l'Università di Bologna, Dipartimento di Archeologia, beneficiario anche di un altro finanziamento (dove insegna il Prof. Sassatelli, presidente del Comitato tecnico scientifico per i beni archeologici), il Palaexpo, il Comune di Arcore per Villa Bor-

romeo d'Adda, il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Padova, dove insegna la prof.ssa Francesca Ghedini, consigliere del Ministro e vero deus ex machina dell'archeologia italiana, il Cav. Resca per Shangai 2010, perfino una società di ricerche di Pantelleria per "itinerari archeologici subacquei in prossimità delle infrastrutture dell'isola di Pantelleria" (€ 500.000) e, dulcis in fundo, Cinecittà Luce S.p.A per oltre 15 milioni di euro!!!!!!

Tutto ciò mentre i nostri musei chiudono perché mancano perfino le risorse per le utenze.

Per la programmazione degli interventi il coinvolgimento degli organi istituzionali del Mibac è solo formale e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.



RIUNIONE CONTRATTAZIONE NAZIONALE 9 APRILE 2010

di Rinaldo Satolli

Dopo l'ennesimo tour de force chiuso l'accordo sulla rimodulazione dell'art. 13 del CCIM, quello relativo alle turnazioni, seguendo l'unica via possibile, la stessa che avevamo sostenuto quando non abbiamo sottoscritto l'interpretazione autentica della stesura precedente.

L'accordo non è certamente esaustivo di tutte le problematiche sollevate dai lavoratori ma consente alla contrattazione locale l'elasticità necessaria a superare la miope intransigenza di alcuni dei nuovi dirigenti di scuola "brunettiana".

L'introduzione nel comma 4) del "bilanciamento a livello d'Istituto" consente, nel quadro di una programmazione tesa a mantenere l'equilibrio delle turnazioni, una flessibilità che garantisce la gestione del servizio superando le criticità e prevedendo la liquidazione delle indennità anche in situazioni di momentaneo squilibrio.

L'altro aspetto importante lo troviamo nel comma 9) dove viene prevista la possibilità, all'interno di quanto previsto da leggi, dal C.C.N.L. e dal C.C.I.M., di tenere in debito conto tanto le esigenze di servizio quanto quelle personali dei lavoratori.

Riguardo l'ipotesi di elevazione percentuale dei turni notturni e festivi rispetto a quanto previsto dal C.C.N.L. in vigore, si è deciso, alla luce dei profondi cambiamenti avvenuti dal 2001 quando l'accordo sull'ampliamento degli orari dei Musei fu stipulato, di rivedere al tavolo nazionale l'intera vicenda.

Infatti le continue decurtazioni degli organici, la prossima del 10% avverrà a Giugno, ed i tagli al bilancio del Ministero pongono in discussione il futuro di questa Amministrazione rendendo necessario verificare in sede nazionale le condizioni

di fattibilità di un'organizzazione ormai al collasso.

Infine è stato esaminato l'art. 12 del C.C.I.M. Esso consentirebbe l'individuazione di eventuali orari prolungati di lavoro che, qualora adeguatamente remunerati, rappresenterebbero una valida alternativa alla normale turnazione soprattutto in alcuni siti ed in alcuni periodi dell'anno.

Al riguardo riteniamo indispensabile che i lavoratori esprimano le loro valutazioni prima della sottoscrizione di un accordo vincolante per le parti.

1° RIUNIONE TAVOLO TECNICO RESTAURATORI

(A cura di Laura Di Vincenzo)

Martedì 30 marzo, presso il MiBAC, alle ore 14 si è riunito il gruppo di lavoro tecnico al fine di individuare, per il personale interno all'Amministrazione, procedure semplificate per il riconoscimento della qualifica di restauratore e di collaboratore restauratore ai sensi della normativa vigente.

Presenti l'arch. A.P. Recchia (Direttore Generale MiBAC), dott.ssa B. Testarmata, dott.ssa P. Micoli; l'arch. G. Capponi (Direttore ISCR); Libero Rossi (Segretario Nazionale CGIL BAC); Claudio Calcara (Segretario Nazionale CISL BAC); Adele Quercia (rappresentante per la CONFSA UNISA); ed un gruppo di restauratori delegati dalle rispettive sigle sindacali: Rodolfo Corrias (CISL), Paola Carnazza, Laura Di Vincenzo (FLP BAC), Silvia Borghini (RDB), Giovanna Bandini (CGIL) ed



altri.

Si sono aperti i lavori con l'introduzione del Direttore Generale A. P. Recchia e dell'arch. Capponi che hanno ripercorso la vicenda normativa che ha portato l'Amministrazione a predisporre l'attuale procedura di partecipazione alla selezione pubblica per il conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore e di collaboratore restauratore di BB.CC..

Gli interventi dei restauratori presenti e dei segretari, Rossi e Calcara, hanno evidenziato criticità relative alla macchinosa procedura informatica; alla difficoltà di reperimento della documentazione necessaria, rammentando all'Amministrazione che spesso non esiste documentazione attestante con dettaglio i periodi di lavoro necessari a riempire i moduli; che molti restauratori non hanno svolto e non svolgono la sola l'attività di restauro, intesa come intervento diretto sul bene culturale e che le altre mansioni relative al profilo professionale non sono valide ad attestare l'attività utile; inoltre la paradossale condizione del personale che, in attesa della qualificazione, opera come organo di controllo e verifica per l'Amministrazione nei confronti dei professionisti esterni.

Non vedere riconosciuta la professionalità di tutti coloro che sono stati assunti in ruolo a seguito di concorsi pubblici specialistici continua ad essere un aspetto dolente e umiliante.

Il Direttore Generale Recchia ha annunciato una proroga dei termini di invio della domanda, ora fissati per il 30 aprile, considerato che, in data 11 maggio p.v. si terrà l'udienza di merito dinanzi al TAR. L'Amministrazione si è resa disponibile a verificare come semplificare la documentazione e risolvere i problemi che, a seguito delle future segnalazioni del personale per tramite del sindacato rappresentante e dei restauratori delegati, verranno fatte presenti.



Master di I livello e Corso di Formazione in “Management gestione ed e-government della polizia locale”

(In collaborazione con la Scuola di Polizia Municipale del comune di Roma)

di Fabio Tozzi



L'UNITELMA, Università Telematica convenzionata con la CSE, Confederazione Indipendente Sindacati Europei, ha attivato un Master in “Management gestione ed e-government della polizia locale”.

Il Master ha lo scopo di fornire, con un approccio integrato di tipo tecnico-metodologico ed applicativo, una formazione specialistica sulle problematiche giuridiche, organizzative, amministrative e tecniche del management, della gestione e dell'e-government della polizia locale.

Il corso sarà erogato totalmente in rete ai sensi del Decreto Interministeriale 17.03.2003 e del DM 07.05.2004, avrà una durata di 12 mesi per un totale di 1500 ore complessive.

Il Master è destinato a tutti coloro che sono in possesso di un titolo di laurea previsto dal vigente ordinamento (laurea vecchio ordinamento, laurea triennale, laurea specialistica e magistrale) e conferisce 60 Crediti Formativi Universitari.

Sono, inoltre, ammessi alla frequenza del corso tutti coloro che sono privi di laurea ma in possesso del diploma di scuola media superiore; il corso di formazione conferisce 50 Crediti Formativi Universitari.

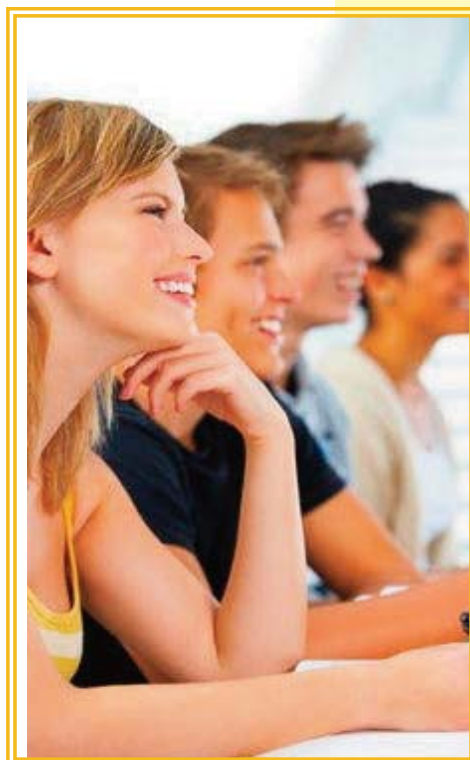
La quota di iscrizione per i laureati è di € 2.000,00 da versare in due rate di € 1.000,00 all'iscrizione e a 60 gg.

La quota di iscrizione per i partecipanti al corso di formazione, è di € 1.500,00 da versare in due rate di € 750,00 all'iscrizione e a 60 gg.

Le preiscrizioni dovranno pervenire entro il 30 aprile 2010.

Per tutti gli iscritti alla CSE è prevista una riduzione sulla quota di iscrizione pari al 50%.

Per ulteriori informazioni, potete inviare una e-mail all'indirizzo laurea@flp.it



TICKETS &SMART CARD I BUONI PASTO CAMBIANO PELLE E CHI PAGA È ... PANTALONE ?



La risoluzione n. 63/E dell'Agenzia delle Entrate del 17.05.2005, prevedeva che i servizi sostitutivi di mensa basati sull'impiego di Buoni Pasto Elettronici possono presentare caratteristiche idonee a differenziarli nettamente da quelli realizzati con Buoni Pasto cartacei.

Anche se le Card elettroniche sono contraddistinte dai requisiti propri dei Buoni pasto (incredibili, non cumulabili, commerciabili o convertibili in denaro), è vero anche che le proprietà insite nelle card elettroniche sono tali e importanti da distinguere le due tipologie di somministrazione.

I Buoni Pasto elettronici infatti consentono di verificare in tempo reale l'accesso al servizio, non consentono di posticipare nel tempo la fruizione della prestazione, identificando il dipendente e data in cui aveva diritto alla somministrazione del pasto.

In effetti i Buoni Pasto Elettronici assumono la funzione di rappresentare esclusivamente il pasto – una sorta di “mensa

diffusa”- e non il corrispondente valore monetario utilizzabile eventualmente per l'acquisto di beni diversi presso l'esercizio convenzionato.

Ebbene nel Parastato e tra poco anche nello Stato, si sta preannunciando l'imminente introduzione di detti buoni pasto elettronici, le Smart Cards, con conseguente abolizione dell'attuale sistema di distribuzione di tickets cartacei.

Quindi non solo non si parla più di aumentare il valore dei buoni pasto, ma si parte con la solita campagna denigratoria, per cui i lavoratori del pubblico impiego, oltre ad essere...fannulloni, sono mangiapane a tradimento? Questo sistema, infatti, viene

raccomandato da importanti Società di gestione dei Buoni pasto, come un valido sistema, soggetto ad una serie di vincoli e limitazioni, tali da

consentire un controllo su utilizzi indebiti. Attenzione, gentela stagione dei risparminei confronti degli statali non è finita!!!



LE VIE DEL ROCK SONO INFINITE E BENNATO CE LO DIMOSTRA MAGISTRALMENTE

DOPO SETTE ANNI DI ATTESA DALL'ULTIMO LAVORO ECCO 13 BRANI INEDITI

PER IL NUOVO ALBUM DI UNO DEI MAESTRI DELLA MUSICA ITALIANA.

di Martina Celleno



Rovistando negli angoli della casa anche voi troverete per certo delle vecchie audio-cassette dei fantastici anni '70, nomi come Dalla, De Gregori, Baglioni, Cocciante e Bennato.

D'ora in poi non sarà più necessario ricordare, almeno per quanto riguarda Eduardo Bennato, è in programma in questo anno l'uscita del nuovo album già anticipato dal singolo completo di video "E' lei". Dopo sette anni dall'ultimo disco di inediti "L'uomo occidentale", finalmente uno dei miti della canzone italiana ci allieterà ancora con musica e parole dai sapori conosciuti ma con un gusto tutto nuovo.

"Le vie del Rock sono infinite" è titolo e dichiarazione di Bennato che con il suo nuovo disco pubblicato dalla Mercury, quindi dalla major Universal, segno che forse l'artista ha ritrovato un po' di fiducia nell'industria discografica e della distribuzione. Considerato autore "scomodo" per molti anni, lui senza peli sulla lingua incapace di eufemismi anche su ciò

che riguarda la "Res Pubblica", torna a gran voce proponendoci tredici brani che non la manderanno a dire, nel suo stile inimitabile capace di aggiustare la lingua di Dante alle melodie rock che da sempre lo contraddistinguono.

La copertina sembra ricorda un vecchio lavoro di decoupage un museo di cose passate il vecchio monoscopio Rai, i robottini della nostra gioventù, miti sorpassati come Garibaldi, ovviamente ogni immagine richiama una cazonedel'album.

A livello musicale le novità saranno poche, ma Eduardo è un autore che non ha bisogno di cambiare stile: "Mi chiamo Edoardo" è martellante come deve esserlo una dichiarazione d'intenti ma il ritornello è melodico come "Viva la mamma", "Io Tarzan e tu Jane" è figlia del caro Bo Diddley quanto "Mangiafuoco", la stessa "Le vie del rock sono infinite" nomina i Campi Flegrei, in quieto caso come luogo specifico anche se tutto ci riporta alla vecchia canzone, "Perfetta per me" o

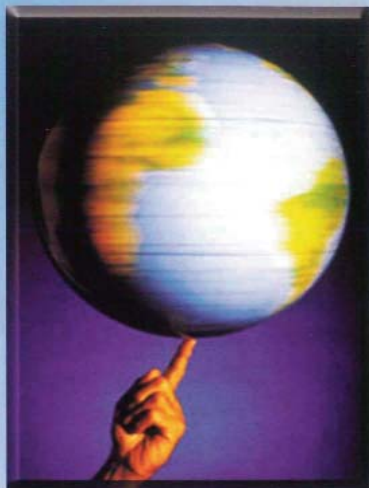
"È lei" rimandano sono splendide ballate paragonabili solo a "La fata" e ad altre perle di un passato ormai lontano.

Si parla di memorie di viaggio e di pensieri intimi che negli ultimi anni il cantautore ha vissuto girando il mondo.

Come di tradizione i testi puntano il dito contro la società odierna, con due brani molto attesi "Il capo dei briganti" e "C'era un re", che già dai titoli lasciano immaginare di cosa parlano.

"L'Italia è un Paese ingovernabile e con questa ingovernabilità dobbiamo farci i conti tutti i giorni... non faccio lezioni di geopolitica e non parlo in aule universitarie: io scrivo canzoni e devo divertire un pubblico che va dai bambini di cinque anni in su." Queste le dichiarazioni di Bennato sul suo ultimo lavoro che sarà veramente difficile non amare.

Consulenze Gratuite
solo per appuntamento



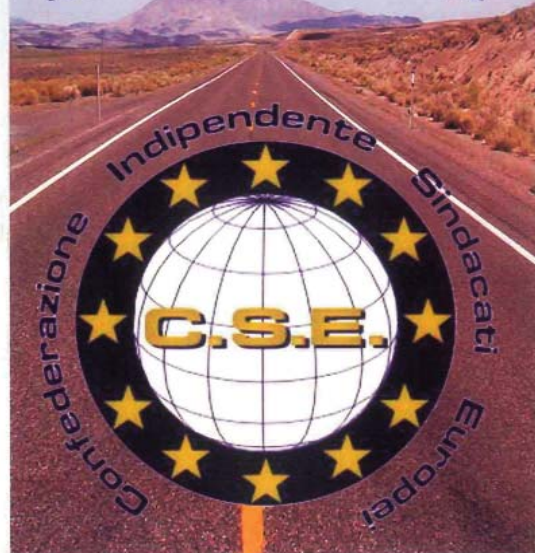
CSE SERVIZI

Via C. Colombo n.348
Scala H int. 12
ROMA
Tel. 06.455.430.00
Cell. 338.41.35.405

email: cseservizi@cse.cc
www.cse.cc

CSE Servizi

LA STRADA GIUSTA



CSE Servizi ti offre:

PUNTO CAF

COMPILAZIONE 730, ISFE, RED, ICI.

CONSULENZA CONTABILE

IL CENTRO METTE A DISPOSIZIONE PROFESSIONISTI PER: UNICO PF, RICORSI TRIBUTARI, CONTRATTI TELEMATICI DI LOCAZIONE, PAGAMENTO F24 ETC.

ASSISTENZA LEGALE e NOTARILE

CIVILE, PENALE, DEL LAVORO, POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE, SETTORE ASSICURATIVO RICORSI AL T.A.R. E CONSIGLIO DI STATO.

PATRONATO

INVALIDITÀ CIVILE (PENSIONE DI INABILITÀ INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, ARRETRATI NON RISCOSSI ETC.).

FINANZIAMENTI, MUTUI e LEASING

PRESSO LA SEDE DELLA CSE SERVIZI POTETE AVERE ASSISTENZA E CONSULENZA FINANZIARIA GRATUITA PER: CESSIONI DEL V DELLO STIPENDIO CON I PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO, DELEGHE DI PAGAMENTO, MUTUI PRIMA E SECONDA CASA, MUTUI PER LA RISTRUTTURAZIONE, MUTUI PER LA LIQUIDITÀ, PRESTITI CAMBIARI E CON TRATTENUTA IN BUSTA PAGA ANCHE A CAUTIVI PAGATORI E PROTESTATI, PRESTITI PERSONALI PER TUTTE LE CATEGORIE (DIPENDENTI, AUTONOMI ETC.).

PACCHETTO ECOLOGICO

MONTAGGIO ED ASSISTENZA PER PANNELLI FOTOVOLTAICI, PANNELLI SOLARI, CALDAIE A CONDENSAZIONE, DISSIPATORI PER RIFIUTI UMIDI, LAMPADINE A BASSO CONSUMO, ELETTRODOMESTICI DI CLASSE A ETC (CONSULENZE GRATUITE) POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI STATALI.

IMMIGRAZIONE

IL COSTANTE CONTATTO DELLA CSE SERVIZI CON IL MONDO DELL'IMMIGRAZIONE E DEL LAVORO, LE SUE PROBLEMATICHE, LE SUE INNOVAZIONI CI PERMETTE DI INDIRIZZARE L'IMMIGRATO, GRAZIE ALLE CONSULENZE DEI NOSTRI ESPERTI, PRESSO LE VARIE STRUTTURE O ASSOCIAZIONI CHE CONSEGUONO FINALITÀ DI OCCUPAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE (SOPRATTUTTO BADANTI, INFERMIERI, OSS, MEDICI, BARMAN, CAMERIERI, ADDETTI ALLA RECESSION, CAMERIERE AI PIANI ETC). COLLABORIAMO CON LO SPORTELLINO UNICO DELL'IMMIGRAZIONE PER LAVORO, FLUSSI, RICONGIUNGIMENTO, SOGGIORNO ED ALTRI SERVIZI SPECIFICI PREVISTI.

SETTORE MALA SANITÀ

CI PROPONIAMO DI ASCOLTARE E SOSTENERE IL CITTADINO CHE INCONTRA DIFFICOLTÀ COLLEGATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA ED ALLA MALA SANITÀ ANCHE CON L'AUSILIO DI MEDICI LEGALI MILITARI E SUPPORTO LEGALE.

EVENTI CULTURALI e SOCIALI

IL CENTRO CSE SERVIZI, ATTRAVERSO LA PROPRIA SEZIONE CULTURA ORGANIZZA E PROMUOVE INIZIATIVE IN FAVORE DELLA POESIA E DEL TEATRO, DELLA PITTURA E DELLA MUSICA, ASCOLTANDO LE PROPOSTE ED I PROGETTI DEGLI ARTISTI CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE INSIEME ALLA CSE PERCORSI FORMATIVI E DI STUDIO NEI VARI SETTORI, ORGANIZZANDO ANCHE EVENTI IN OGNI SETTORE CULTURALE.

ASSICURAZIONI e PRATICHE AUTO

LA CSE SERVIZI INDIRIZZA PRESSO LE MAGGIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE PRESENTI NEL MERCATO AVENDO CURA PARTICOLARE PER IL MIGLIOR PREVENTIVO RCA AUTO, ASSICURAZIONI INFORTUNI, MALATTIE, COMPLEMENTARI, ESAMI E RINNOVO PATENTI ETC.

SALUTE E BENESSERE

NEL VASTO SETTORE LA CSE SERVIZI DOPO ATTENTA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE, TI CONSIGLERÀ AL MEGLIO PER LE TUE ESIGENZE PERSONALI CON OFFERTE PER PALLESTRE, CENTRI SPORTIVI (CALCIO, SCI, TENNIS ETC.), BEAUTY CENTER, CENTRI TERMALI (ANCHE ALL'ESTERO), AGRITURISMO, STUDI NUTRIZIONALI DIETETICI, PRODOTTI DI BELLEZZA ETC...

FORMAZIONE ED UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO ALLO STUDIO, PROMOZIONE DI OFFERTE FORMATIVE DI LIVELLO UNIVERSITARIO POST SECONDARIO E POST LAUREA.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

CON L'AUSILIO DI CONSULENTI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE SIAMO IN GRADO DI ESSERE COMPETITIVI ED ALL'AVANGUARDIA, OFFRIAMO AI NOSTRI ISCRITTI IL MIGLIOR PREVENTIVO PER LAVORI DI IDRAULICA, ELETTRICI, EDILIZI, CONSULENZE ANCHE PER LE PRATICHE CATASTALI E PROGETTAZIONE AD OGNI LIVELLO.

SETTORE VIAGGI

PER I NOSTRI ISCRITTI PROPONIAMO LE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI PER VACANZE, LAVORO (ORGANIZZAZIONI DI GRANDI EVENTI ANCHE ALL'ESTERO), STUDIO (CAMPUS, CORSI DI LINGUE), CROCIERE, BIGLIETTERIE.

